

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

## **COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE**

### **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**

**redatta ai sensi della L.R. 1/2007**

**RELAZIONE INTEGRATIVA METODOLOGICA E DI RISPOSTA ALLE  
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE PROT.  
N. 48497 IN DATA 12/07/2013  
(SUB AREA: CENTRO VAL CHISONE)**



**EDes Ingegneri Associati**

Corso Peschiera 191, 10141 Torino

Tel. +39-011.0262900 Fax. +39-011.0262902

[www.edesconsulting.eu](http://www.edesconsulting.eu) - [edes@edesconsulting.eu](mailto:edes@edesconsulting.eu)

P.IVA 10759750010

Dott. Ing. Bartolomeo VISCONTI

Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO

Dott. Ing. Luca GATTIGLIA

Collaborazione:

Dott. Geol. Sara CASTAGNA

Data	Rev.	Fase	N. Elab.
			<b>1</b>
			Codice
			13009-C184-0-RI
Feb. 2014	0	CONSULENZA	

**In seguito alla Deliberazione di Consiglio di Comunità Montana n. 4 del 31/03/2014 (“Adozione Progetto Preliminare di Variante Strutturale di esclusivo adeguamento al PAI, inerente il P.R.G. del Centro Val Chisone”), che ha stabilito di adottare il Progetto Preliminare limitatamente ai Comuni di Perosa Argentina, Pomaretto e Fenestrelle, i dati e i riferimenti al Comune di Roure presenti nel testo della “Relazione integrativa metodologica e di risposta alle prescrizioni” non sono compresi in detto Progetto Preliminare e come tali non sono da considerare.**

# **COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE**

## **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**

**redatta ai sensi della L.R. 1/2007**

**RELAZIONE INTEGRATIVA METODOLOGICA E DI RISPOSTA ALLE  
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE PROT.  
N. 48497 IN DATA 12/07/2013  
(SUB AREA: CENTRO VAL CHISONE)**

---

### **INDICE**

1. <i>PREMESSA</i> .....	1
2. <i>METODOLOGIA DI LAVORO</i> .....	1
3. <i>ELABORATI ORIGINALI OGGETTO DI INTEGRAZIONE</i> .....	3
4. <i>ALLEGATO 1: TABELLA RIASSUNTIVA RISPOSTE OSSERVAZIONI REGIONE</i> .....	5

---

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in risposta alle osservazioni pervenute in data 12/07/2013 prot. n. 48497 della *Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Sismico* della Regione Piemonte relativamente all'istruttoria ai sensi della LR 1/2007, inerente il Progetto Preliminare di Variante Strutturale di Adeguamento al PAI del Piano Regolatore Intercomunale (PRI) della Comunità Montana del Pinerolese, sub-area Centro Val Chisone, comuni di Pomaretto, Perosa Argentina, Roure e Fenestrelle.

Gli Scriventi, avendo avuto formale incarico dalla Comunità Montana del Pinerolese di recepire tali osservazioni e di adeguare in conseguenza gli elaborati idraulici e geologici di PRI, con il presente documento chiariscono la metodologia di lavoro adottata e descrivono le integrazioni e le modifiche effettuate, sulla base del materiale di partenza fornito dalla committenza.

---

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per ogni comune appartenente alla sub-area in esame, gli elaborati di PRI oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionali, sono suddivisi in elaborati di carattere geologico, elaborati di carattere idraulico e ed elaborati urbanistici.

Come detto, gli Scriventi hanno avuto formale incarico di aggiornare ed integrare gli elaborati dei primi due tipi, e le parti riguardanti argomenti di carattere geologico e/o idraulico eventualmente presenti in quelli urbanistici.

Gli elaborati di carattere geologico sono stati redatti nella versione originale dal Dott. Geol. Zanella, mentre i documenti e gli elaborati idraulici risultavano a cura della Società Polithema, nelle persone dell'Ing. Visconti e dell'Ing. Gattiglia.

E' stata premura degli uffici della Comunità Montana fornire agli Scriventi tutti i files in versione non modificabile (.pdf) degli elaborati costituenti il PRI; sono stati inoltre forniti i files modificabili degli elaborati soggetti ad aggiornamento ed integrazione, in formato .doc per i documenti di testo e in formato .shp di Arcview e .dwg di Autocad per quanto relativo agli elaborati grafici.

Per gli elaborati per i quali sono stati indicati e richiesti aggiornamenti ed integrazioni rispetto al documento originale sono state apportate le modifiche richieste, partendo dai files modificabili. Inoltre, ciascun elaborato del PRI è stato ripresentato con un nuovo testalino rispetto a quello originale nel quale viene evidenziato il professionista redattore della versione originale e i redattori delle modifiche e integrazioni eseguite. Sono stati, inoltre, ripresentati anche gli elaborati non oggetto di integrazione, avendo tuttavia gli Scriventi cura di evidenziare nel relativo testalino la conformità degli stessi rispetto alla versione originale a cura dei professionisti incaricati in precedenza.

Le risposte alle prescrizioni regionali sono riportate nella tabella riassuntiva allegata alla presente relazione.

In aggiunta alle prescrizioni richieste dalla Regione Piemonte, la Comunità Montana del Pinerolese, in occasione di tale aggiornamento degli elaborati di P.R.I., ha avanzato specifica richiesta di ulteriori modifiche, riguardanti in particolare gli elaborati di Sintesi.

Nello specifico, è stato chiesto di rendere conforme la cartografia al 5.000 con quella al 10.000 per quanto riguardava le fasce di rispetto in classe IIIa lungo i rii e i corsi d'acqua, dal momento che in alcuni casi le fasce indicate risultavano non in asse con il relativo corso d'acqua evidenziato sulla cartografia con base catastale utilizzata per le carte di maggior dettaglio. Inoltre, essendo riportato sulla medesima base catastale un edificato aggiornato rispetto a quello riprodotto negli elaborati originali, in alcuni casi è stato richiesto da parte della Comunità Montana del Pinerolese di estendere le classi di sintesi fino a comprendere i nuovi edifici, laddove questi risultavano ricadere i classi III indifferenziate o IIIa, in adiacenza ad edifici posti in classi IIIb. Laddove la modifica richiesta è parsa coerente con l'intorno, si è proceduto ad estendere le relative classi di sintesi.

Gli elaborati emessi pertanto recepiscono sia le prescrizioni redatte dagli uffici regionali (Settore sismico e settore opere pubbliche e difesa del suolo) sia le integrazioni e le migliorie grafiche richieste dalla Comunità Montana del Pinerolese.

Si precisa, pertanto, che l'incarico affidato ha previsto la mera correzione dei documenti ed elaborati presentati precedentemente agli uffici di competenza dai redattori della versione originale, al fine di adeguare gli elaborati predisposti in precedenza sulla base di quanto indicato nelle prescrizioni e indicazioni ricevute.

### 3. ELABORATI ORIGINALI OGGETTO DI INTEGRAZIONE

Nel presente paragrafo si riportano in dettaglio, suddivisi per Comune, gli elaborati oggetto di modifica da parte degli Scriventi, che risultano pertanto aggiornati al 2013, rispetto ai restanti conformi a quanto presentato in precedenza.

COMUNE	N° ELAB.	TITOLO
Perosa Argentina	2.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	2.6	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	2.8	Carta di sintesi dell' idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	2.9	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	2.12	Relazione geologica
	2.17	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	2.20	Corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini
	2.21	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	2.22	Relazione idraulica
	2.23	Analisi delle previsioni urbanistiche
Pomaretto	3.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	3.3	Carta degli eventi alluvionali storici
	3.6	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	3.7	Carta di sintesi dell' idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	3.8	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	3.11	Relazione geologica
	3.14	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	3.18	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	3.20	Relazione idraulica
	3.21	Analisi delle previsioni urbanistiche
Roure	4.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	4.7	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	4.8	Carta di sintesi dell' idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	4.9	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	4.12	Relazione geologica

	4.17	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	4.21	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	4.22	Relazione idraulica
	4.23	Analisi delle previsioni urbanistiche
Fenestrelle	5.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	5.3	Carta degli eventi alluvionali storici
	5.7	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	5.8	Carta di sintesi dell' idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	5.9	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	5.12	Relazione geologica
	5.13	Schede conoidi
	5.17	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	5.21	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	5.22	Relazione idraulica
	5.23	Analisi delle previsioni urbanistiche

#### 4. ALLEGATO 1: TABELLA RIASSUNTIVA RISPOSTE OSSERVAZIONI REGIONE

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
<b>1</b>	<b>Osservazioni di carattere generale</b>	
1.1	Pericolosità sismica: nella Relazione riguardanti gli aspetti geologici dei diversi comuni, il capitolo di Inquadramento della pericolosità sismica deve essere corretto negli ultimi paragrafi tenendo conto che la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084, stabilisce le procedure per il rilascio del parere preventivo sugli strumenti urbanistici dei Comuni compresi nelle zone sismiche 3S e 3, mentre la successiva DD 9 marzo 2012 n. 540 stabilisce l'obbligo di studi di microzonazione sismica di livello 1 ICMS a supporto degli Strumenti Urbanistici Generali e delle rispettive varianti generali e strutturali degli stessi Comuni, a partire dal 1 giugno 2012.	Il cap. 5 è integrato con le indicazioni fornite.
1.2	Sarebbe opportuno, come peraltro già richiesto con nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, che venisse riportata, sull'elaborato 3 — <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> , l'area di esondazione dovuta all'eventuale <i>dam-break</i> della diga di Pourrieres, come è già stato fatto per il PRGC del Comune di Usseaux, facendo anche riferimento, sull'elaborato 1 — <i>Relazione idraulica</i> , allo studio relativo, all'individuazione di tale area; la suddetta rappresentazione costituisce un utile ed importante dato di informazione che dovrà essere tenuto in conto nei Piani Comunali di Protezione Civile.	Aggiornate le tavole “Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici” relative ai quattro comune della sub-area con l’areale di esondazione richiesto; si precisa che tale area è stata ricostruita sulla base di scansioni delle tavole originali riportanti tale dato. Inserito anche nelle relazioni idrauliche relative ai quattro comuni della sub-area in oggetto, il relativo paragrafo con le risultanze dello studio citato.
1.3	Rendere univoche le definizioni delle classi di utilizzabilità ai fini urbanistici contenute nelle carte di <i>Sintesi</i> in scala 1:10.000 e 1:5.000, nell’ <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i> e nelle N.di A.  Riportare nella <i>Sintesi</i> 1:5.000 quanto indicato nella <i>Sintesi</i> 1:10.000 per la cl. II (“le condizioni di moderata pericolosità ... negativamente sulle	Le legende sono state uniformate, anche con il richiamo all’art. 15:9 delle N.di A.  Le legende sono state uniformate, anche con il richiamo all’art. 15:9 delle N.di A.

	aree limitrofe”). Rivedere la definizione della cl.IIIa1, in relazione alla normativa di carattere sismico. Inserire in cl.IIIb3 la possibilità di “modesto incremento di carico antropico” a fronte degli interventi di riassetto territoriale.	Stralciata la frase relativa all’inedificabilità per i soli fini sismici. Gli interventi sono stati in parte rivisti sullo <i>Schema degli interventi ammessi</i> .
	Precisare che la cl. IIIa2 prevale su tutte le altre	Inserito
1.4	Precisare il quadro di riferimento in ordine al quale le Amministrazioni intendono esercitare il diritto di autotutela, in rapporto alla dichiarazione liberatoria.	Inserito nelle N. di A.
1.5, 1.6	I limiti di classe, i vincoli e le prescrizioni presenti sui differenti elaborati devono essere fra loro coerenti, anche successivamente alle modifiche conseguenti al presente parere.	I nuovi elaborati sono corretti e verificati anche alla luce degli aggiornamenti.
1.7	Disaggregare vincoli e prescrizioni nel caso in cui le schede di <i>Analisi</i> comprendano più azzonamenti.	Effettuato nell’ambito della verifica complessiva degli elaborati.
1.8	Completare, nelle <i>Schede e tabelle di zona</i> , il riferimento all’art. 15.9 delle N.di A. con “e nella relativa Scheda dell’ <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i> ”.	Effettuato.
1.9	Si carta di sintesi al 1:5000 occorre riportare l’andamento dei corsi d’acqua.	Effettuato.
1.10	<i>Norme di Attuazione</i>	
	Si segnala che l’apparato normativo, risalente agli anni ’90, contiene riferimenti normativi in molti casi superati.	La presente variante risulta essere di esclusivo adeguamento al PAI, costituendo l’indispensabile presupposto per le future revisioni ed aggiornamenti del piano.
	Art. 11.6: il DM 14/01/08 ha modificato la definizione dell’h max degli edifici in funzione della larghezza stradale.	Il riferimento è stato aggiornato.
	Art. 14, comma 1: chiarire la citazione dell’art.14 della LR 56/77 in merito alle perizie geologiche per la fattibilità degli interventi.	E’ stato eliminato il riferimento all’art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i.
	Art. 14.8: si ritiene superato il richiamo alle aree interessate da fenomeni di valanga, in quanto già cartografate; in caso di mantenimento modificare	Il titolo dell’articolo è stato abrogato.

<p>il titolo in “Aree soggette a distacco e scorrimento di masse nevose”.</p>	
<p>Art. 15.9:</p>	
<p>Rivedere l’organizzazione, distinguendo fra la descrizione delle classi e le norme di carattere generale.</p>	<p>Effettuato.</p>
<p>Correggere l’errato richiamo alla Media Val Chisone invece che al Centro Val Chisone</p>	<p>Effettuato.</p>
<p>Per la cl. II inserire i contenuti prescritti, piuttosto che gli estremi del parere regionale.</p>	<p>E’ stato eliminato il riferimento al parere regionale.</p>
<p>Specificare per le cl. IIIb2 e IIIb3 che in assenza di opere di riassetto territoriale non sono ammessi incrementi del carico antropico.</p>	<p>La normativa riferita alla definizione di carico antropico è stata ridefinita.</p>
<p>Il capoverso “Per tutte le zone normative rappresentate in scala 1:2.000...” deve essere concluso con “sono riconoscibili le classi di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità alla utilizzazione urbanistica”.</p>	<p>Inserita l’indicazione del parere.</p>
<p>Specificare che le fasce di rispetto dai corsi d’acqua, anche in assenza di rappresentazione grafica, sono di ampiezza non inf. a 10 mt, misurati dal ciglio superiore delle sponde, ed all’interno di queste gli edifici esistenti sono da considerarsi in cl. IIIb4.</p>	<p>Inserita l’indicazione del parere.</p>
<p>Il capoverso richiamante la sez.7.10 della NTE/1999 deve essere concluso con “L’attuazione delle previsioni urbanistiche ... della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”.</p>	<p>Inserita l’indicazione del parere.</p>
<p>Specificare che nel caso di sovrapposizioni di classi di rischio prevalgono sempre le limitazioni più cautelative, mentre nel caso di disallineamenti cartografici prevalgono le indicazioni degli elaborati di maggior dettaglio; le delimitazioni delle classi per le singole zone sono rappresentate nelle schede delle specifiche zone di piano.</p>	<p>Inserita l’indicazione del parere.</p>
<p>La tabella <i>Schema degli interventi ammessi</i> analizza le destinazioni d’uso solo per categorie generali, analizzando un numero limitato di trasformazioni possibili. Tali indicazioni sono</p>	<p>Le destinazioni incluse nello <i>Schema degli interventi</i> ammessi si riferiscono a quelle individuate all’art. 8 della L.R. n. 19/99, e vengono messe in relazione agli interventi</p>

<p>subordinate ai principi generali ed a specifici condizionamenti, prescrizioni, interventi di riassetto. Deve essere verificata l'ammissibilità di ampliamenti, mutamenti d'uso totali, bassi fabbricati, piani interrati, con estrema cautela e dopo studi di dettaglio. Si ritiene opportuno non ammettere i locali interrati nelle cl. IIIa2 e IIIb4.</p> <p>Inserire riferimento per la realizzazione di opere ed interventi pubblici nelle classi III e non altrimenti localizzabili (art.31 LR 56/77).</p> <p>In merito alle aree RME si richiamano le indicazioni contenute nella Circ. PGR del 29/01/2013 n. 1/AMD. In ogni caso occorre applicare di volta in volta la norma più cautelativa</p>	<p>previsti dalla normativa di piano regolatore. Ulteriori condizionamenti e/o prescrizioni sono contenute nelle specifiche <i>Schede di zona</i>. Sono stati inseriti riferimenti a interventi di modificazioni morfologiche e manufatti. L'ammissibilità dei locali interrati è stata stralciata.</p> <p>Inserita l'indicazione del parere.</p>
<p>Definizione di interventi che non determinano incremento del carico antropico:</p> <p>Per la destinazione residenziale e residenziale – agricola il riferimento a “modesto carico antropico” pare in contrasto con la tabella stessa.</p> <p>Non sono chiare le indicazioni per destinazioni produttive, commerciali e scolastiche.</p> <p>Non sembra affrontato il problema del “modesto incremento del carico antropico”.</p>	<p>Le norme sono state riviste inserendo le definizioni di “assenza di carico antropico” e di “modesto carico antropico”</p> <p>La norma è stata integrata.</p> <p>Le norme sono state riviste inserendo le definizioni di “assenza di carico antropico” e di “modesto carico antropico”.</p>
<p>Inserire prescrizioni di carattere generale per la tutela idrogeologica, quali:</p> <p>Escludere interventi pubblici o privati che restringano o modifichino gli alvei, ad eccezione di interventi per miglioramento dell'efficienza idraulica, preventivamente sottoposti all'Autorità idraulica competente.</p> <p>Sono escluse occlusioni dei corsi d'acqua, ecc.</p> <p>Norme sulle opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua.</p> <p>Norme per la pulizia e la manutenzione degli alvei.</p> <p>Vietare l'edificazione sopra i tratti incubati dei corsi d'acqua.</p> <p>Norme per interventi su tratti incubati.</p> <p>Norme sulla funzionalità delle reti di drenaggio.</p>	<p>Le indicazioni sono state inserite nelle N.di A.</p>

<p>Norme per interventi che prevedono l'impermeabilizzazione dei suoli.</p> <p>Norme per regimazione delle acque superficiali nelle zone acclivi o alla base di versanti.</p> <p>Norme per aree alla base di versanti di accentuata acclività.</p> <p>Norme per le aree prossime ad orli di scarpate morfologiche o di terrazzo.</p> <p>Norme per scavi a sbancamenti prossimi a pendii, scarpate, ecc.</p>	
<p>Adempimenti connessi alla prevenzione del rischio sismico:</p> <p>Indicare nuovi riferimenti legislativi per prevenzione del rischio sismico in ambito urbanistico – edilizio.</p> <p>Nuovi riferimenti legislativi per prevenzione del rischio sismico in relazione alle attività di pianificazione urbanistica.</p> <p>Riferimenti normativi per interventi di consistenza strutturale ed opere geotecniche.</p> <p>Le indicazioni riportate nella <i>Carta dei Caratteri litotecnici e idrogeologici</i>, oltre che nelle schede di <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i>, dovranno essere verificate in sede di progettazione esecutiva.</p>	<p>Predisposto apposito paragrafo nelle N.di A.</p>

<p><b>2 Osservazioni specifiche per i singoli Comuni</b></p>	
<p><b>COMUNE DI FENESTRELLE</b></p>	
<p><u>Relazione idraulica:</u></p>	
<p>1) rivedere le verifiche idrauliche degli attraversamenti individuati con i codici MFEN15, MFEN20 e MFEN24, considerato che, a seguito di un ulteriore controllo, non risultano congruenti i risultati riportati nelle tabelle alle pagine 32, 33 e 34 con le relative scale di deflusso alle pagine 43, 48 e 52; in base ai risultati corretti dovranno eventualmente essere aggiornati l'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> e la <i>Carta</i></p>	<p>corretti i valori riportati nelle tabelle in relazione; non risultano modificati i nodi idraulici riportati sulla planimetria dei dissesti idraulici e sulla carta geomorfologica, in termini di verifica o meno del nodo stesso;</p>

<p><i>geomorfologica e dei dissesti</i>, per quanto riguarda sia l'indicazione di nodo idraulico non verificato o nodo idraulico con verifica idraulica positiva, sia il corretto posizionamento dei suddetti attraversamenti;</p>	
<p>2) in merito alla verifica idraulica effettuata in moto permanente lungo il rio della Draja a Mentoulles, si rileva che non compaiono sul profilo e sulle sezioni trasversali gli attraversamenti individuati con i codici MFEN26 e MFEN27;</p>	<p>corretto con l’inserimento sul profilo e sulle sezioni degli attraversamenti mancanti;</p>
<p>3) dovrà essere citato lo studio idraulico di approfondimento lungo il rio del Puy (fatto svolgere dal Comune di Fenestrelle), in base al quale sono state individuate le relative aree di esondazione sull'elaborato 3 — <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i>, chiarendo la data di incarico da parte del Comune per l'effettuazione di tale studio e se lo studio stesso sia stato approvato dall'Amministrazione Comunale.</p>	
<p><u><i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:</i></u></p>	
<p>1) ricontrollare il percorso del tratto terminale intubato del rio di Depot, diverso da quello rappresentato sulla <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>;</p>	<p>tratto terminale intubato modificato e reso coerente a quanto rappresentato nella <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i> e nelle carte di sintesi;</p>
<p>2) dovrà essere indicato in località Chambons il canale di scolo, con i relativi tratti intubati, avente andamento ovest-est, rappresentato sulla <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>;</p>	<p>E' stato rappresentato il canale ed i relativi tratti intubati, in accordo con quanto riportato nella <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>;</p>
<p>3) dovrà essere ricontrollato ed eventualmente modificato il dissesto areale, con la relativa pericolosità, in destra idrografica del rio delle Verghe ed in prossimità di località Chambons, dovuto alla riattivazione del conoide del rio delle Verghe stesso, in base a quanto indicato sulla <i>Carta degli eventi alluvionali storici</i>;</p>	<p>sulla base di quanto modificato sulla <i>Carta degli eventi alluvionali storici</i> è stato aggiunto un areale a pericolosità medio-moderata in corrispondenza del settore interessato dalla riattivazione del conoide del rio delle Verghe durante l’evento del 2008.</p>
<p><u><i>Carta degli eventi alluvionali storici:</i></u></p>	

<p>si ritiene opportuno che sia ancora attentamente verificata l'estensione delle aree interessate dalla riattivazione del conoide del rio delle Verghe verso Chambons durante l'evento alluvionale di maggio 2008.</p>	<p>Sulla base delle fotografie aeree del volo 2008, in condivisione con gli Uffici regionali, l'area effettivamente allagata è sembrata essere minore di quella riportata e pertanto la perimetrazione è stata corretta riducendo l'areale rappresentato.</p>
<p><u>Carta geomorfologica e dei dissesti:</u></p>	
<p>1) come già detto per l'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i>, dovranno essere ricontrollati il percorso del tratto terminale intubato del rio di Depot, ed il dissesto areale in destra idrografica del rio delle Verghe ed in prossimità di località Chambons, dovuto alla riattivazione del conoide del rio delle Verghe stesso;</p>	<p>il tratto terminale intubato del rio di Depot è stato reso coerente con quanto riportato nella <i>Planimetria dei dissesti idraulici</i> e nelle altre carte ove presente; sulla base dell'areale del dissesto in destra del rio delle Verghe dovuto alla riattivazione del conoide del medesimo, è stata corretta la rappresentazione della pericolosità legata alla dinamica fluviale e torrentizia, inserendo un areale a pericolosità medio-moderata in corrispondenza del settore interessato dalla riattivazione del conoide delle Verghe, durante l'evento del 2008;</p>
<p>2) come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012) è opportuno che venga verificata la valutazione di pericolosità del conoide del Rio Corbiera e la sua estensione lungo il fianco destro, rendendo coerente anche la documentazione contenuta nella scheda conoidi, codice C07. Nello stralcio cartografico allegato alla scheda citata è inoltre opportuno vengano riportate anche le opere di difesa di recente realizzazione;</p>	<p>Essendo stati realizzati interventi di sistemazione lungo il rio, non è sembrata coerente l'indicazione di conoide non protetto per la porzione in destra idrografica, e pertanto si è eliminata l'indicazione di CAe1, classificando l'intero apparato di conoide CAe2. Corretta anche l'indicazione di pericolosità riportata sulla relativa scheda conoide, codice C07. Nel medesimo elaborato non è stato possibile modificare oltre lo stralcio cartografico, in assenza dei file modificabili di partenza. Si rimanda pertanto ad una fase successiva del procedimento la correzione dell'elaborato con l'aggiunta dei tematismi richiesti.</p>
<p>3) si richiede di rivedere la pericolosità del conoide del rio del Puy (rimasta identica a quella rappresentata sulla stessa carta datata settembre 2011), tenendo anche presente quanto analizzato nell'elaborato 1 (Relazione idraulica) per la valutazione del pericolo da colata lungo il rio in argomento. (con il metodo del M.LL.PP. Giapponese e con il metodo di Aulitzky) e</p>	<p>Dal momento che non si ritiene di avere dati a sufficienza per valutare in modo diverso la pericolosità del conoide, si è ritenuto, anche in condivisione con gli Uffici regionali, di mantenere la pericolosità attuale e di intervenire solo sulla sintesi, rendendola coerente con gli areali di esondazione riportati sulla carta geomorfologica;</p>

<p>considerando che gli studi idraulici effettuati lungo il rio stesso individuano scenari di aree allagabili facendo riferimento a verifiche idrauliche che prendono in esame la portata liquida ed il trasporto solido ordinario, ma non eventuali colate detritiche che potrebbero determinare scenari più gravosi.</p>	
<p><u>Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):</u></p>	
<p>1) si verifichi attentamente l'esatta estensione dell'area destinata a campeggio nelle immediate vicinanze del rio del Pinè, prevedendo eventualmente un'idonea classe IIIb al posto dell'attuale IIIa1;</p>	<p>Avendo verificato sia mediante foto aerea sia mediante sopralluogo di terreno, l'effettiva estensione dell'area del campeggio, parte del settore precedentemente posto in classe IIIa1 è stato classificato in IIIb4, essendo peraltro ricadente in area di valanga. Sono state aggiornate conseguentemente le altre cartografie di sintesi;</p>
<p>2) in corrispondenza del settore attivo del conoide del Rio del Pinè deve essere valutata l'opportunità di prevedere classi di rischio maggiormente cautelative; si segnala, inoltre, che l'edificio a valle della S.R. compreso nell'ambito della valanga 18_T_TO deve essere posto in classe IIIb4;</p>	<p>E' stata attribuita una classe più cautelativa, IIIb3, agli edifici presenti nel settore di conoide attivo, adiacenti al settore intubato del rio ed è stato posto in classe IIIb4 l'edificio a valle della S.R. ricadente in ambito di valanga;</p>
<p>3) è opportuno verificare la posizione dello chalet dell'Ufficio Turistico nei confronti della valanga 17_T_TO, ricomprendendo l'edificio in classe IIIb4 se esposto al rischio;</p>	<p>essendo in area di valanga, l'edificio è stato posto in classe IIIb4;</p>
<p>4) devono essere posti in classe IIIb2, invece che in classe II, gli edifici che potrebbero essere interessati da allagamenti con pericolosità elevata (vedere <i>Carta Geomorfologica e dei dissesti</i>), situati in sinistra idrografica del rio del Puy lungo via <i>Umberto I</i>;</p>	<p>Gli edifici interessati dai fenomeni di allagamento a pericolosità elevata, indicati nella Carta geomorfologica, sono stati posti in classe IIIb2;</p>
<p>5) a seguito della ulteriore verifica del percorso del tratto terminale del rio di Depot, dovrà essere eventualmente adeguata l'indicazione della relativa fascia di rispetto;</p>	<p>l'indicazione del tratto intubato è corretta e pertanto non è stata fatta alcuna modifica né a questa né alla relativa fascia di rispetto in classe IIIb4, già correttamente rappresentata;</p>
<p>6) sempre in località Depot, deve essere controllata l'area posta in IIIb2 presso la sponda</p>	<p>non essendo edificata, l'area in esame, è stata posta in classe IIIa, secondo quanto richiesto;</p>

<p>sinistra del Chisone a monte dell'immissione indicata per il rio di Depot e qualora risultasse ineditata dovrà essere posta in classe IIIa;</p>	
<p>7) come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, considerando i dissesti verificatisi durante l'evento del maggio 2008, deve essere prevista la classe IIIb4, al posto dell'attuale IIIb3, all'interno di tutta l'area RME in località Chambons in destra idrografica del torrente Chisone;</p>	<p>il settore all'interno dell'area RME è stato posto in classe IIIb4, secondo quanto richiesto;</p>
<p>8) sempre in località Chambons, in base alle eventuali modifiche che saranno apportate al dissesto areale dovuto al rio delle Verghe (vedere relativa richiesta effettuata per la Carta geomorfologica e dei dissesti), deve essere rivista la classificazione di idoneità urbanistica delle zone interessate;</p>	<p>estesa leggermente la classe IIIa, coerentemente con il quadro del dissesto riportato nella carta geomorfologica e nella carta degli eventi alluvionali storici;</p>
<p>9) come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14,00g del 11/05/2012, in corrispondenza dell'abitato di Grange, è opportuno che venga sottoposta a revisione la distribuzione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica proposta, anche sulla base dei risultati delle verifiche sulla pericolosità in conoide già richieste in precedenza, tenendo conto, tra l'altro, che per settori di conoide a pericolosità molto elevata senza interventi di sistemazione migliorativi, Cae1, pare cautelativo proporre una classe di rischio non inferiore a IIIb3 per gli ambiti edificati;</p>	<p>sulla base di quanto modificato nella carta geomorfologica e dei dissesti, in risposta a quanto richiesto precedentemente all'interno del parere regionale in oggetto, si è mantenuta la classe IIIb2 all'interno dell'apparato di conoide, avendo classificato questo come CAe2; tuttavia, in accordo con quanto emerso a seguito di incontri con i funzionari regionali, sono stati inseriti cautelativamente in classe IIIb3 gli edifici più vicini all'asta del corso d'acqua in oggetto;</p>
<p>10) come già espresso nella precedente nota prot. n. 3E3985/14,00g del 11/05/2012, ad Est di Grange, si ritiene opportuno che i tre edifici in prossimità alla sponda sinistra del Río di Souliet siano essere assegnati alla classe IIIb3;</p>	<p>Modifica effettuata;</p>
<p>11) sempre in località Granges, in sinistra idrografica del torrente Chisone a valle del ponte, si ritiene opportuno porre in classe IIIb2 anche l'area, ora in classe II, dove è presente un edificio</p>	<p>Edificio inserito e modifica riportata anche sugli altri elaborati di sintesi;</p>

di probabile recente realizzazione;	
12) come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, in corrispondenza dell'apice del conoide del Río della Draia, deve essere estesa la classe IIIa al lembo in destra compreso tra il corso d'acqua ed il basso fabbricato, che deve a sua volta essere inserito in classe IIIb;	Estesa la classe IIIa al settore non edificato e inserimento del basso fabbricato in apice conoide, in classe IIIb3;
13) nella porzione distale dello stesso conoide della Draja deve essere ulteriormente estesa la classe IIIa in destra della strada comunale.	Modifica effettuata.
<u>Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000):</u>	
1) in linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate alla Carta di sintesi in scala 1:10.000 a seguito delle richieste effettuate;	Verificata la coerenza tra gli elaborati di sintesi;
2) in corrispondenza del Rio del Piné devono essere riportati i limiti del conoide attivo CA1;	Effettuato;
3) in legenda e sulla carta dovranno essere distinte le tipologie di aree RME secondo la classificazione del PAI (come rappresentato sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000);	Effettuato;
4) nel concentrico di Fenestrelle, in sinistra idrografica del torrente Chisone, si rilevano degli edifici posti in classe IIIb4, mentre gli stessi sono posti in classe IIIb3 sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000; si dovrà rendere coerenti le due carte;	Le due cartografie di sintesi sono state rese mutuamente coerenti, mediante modifica della carta in scala 1:10.000, inserendo gli edifici in oggetto in classe IIIb4, in accordo con quanto riportato sulla scala di maggior dettaglio;
5) relativamente alle zone situate in conoide del rio del Puy, oltre a quanto già osservato e richiesto per la Carta di sintesi in scala 1:10.000, si fanno presente i seguenti punti:  a) in destra idrografica del rio, in prossimità della confluenza con il torrente Chisone, deve essere ampliata l'area in classe IIIa in coerenza con quanto indicato per la Carta di sintesi in scala 1:10.000;	Modifiche effettuate;

<p>b) in destra idrografica del rio devono essere posti in classe IIIb2 tutti gli edifici prospicienti Via Umberto I (sia a monte che a valle della via stessa) soggetti a dissesto areale a pericolosità elevata;</p> <p>c) deve essere posto in classe IIIb4 l'edificio situato a monte della SP 23R in sinistra idrografica del rio;</p>	
<p>6) in località Chambons dovrà essere indicato il tracciato del canale di scolo, con i relativi tratti intubati, in coerenza con quanto rappresentato sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000;</p>	<p>Canale riportato in carta;</p>
<p>7) in corrispondenza dell'abitato di Grange, si rilevano significative difformità con la rappresentazione in scala 1:10.000. A prescindere dai risultati delle revisioni già richieste, si segnala:</p> <p>a) la presenza di un settore in classe II al margine Sud dell'abitato, non compatibile con la classificazione di pericolosità del conoide;</p> <p>b) l'errata delimitazione del conoide del Rio di Souliet, che deve essere allineato con gli elaborati sopra esaminati, e la conseguente necessità di rivedere le classi di rischio, tenendo anche conto delle osservazioni già riportate a proposito dell'analoga carta alla scala 1:10.000;</p>	<p>eliminate le difformità ed effettuate le modifiche;</p>
<p>8) in corrispondenza dell'abitato di Mentoulles, si segnala la necessità, in coerenza con l'elaborato alla scala 1:10.000, di aggiornare il limite destro del conoide CAe1 e di ricomprendere in classe IIIb4 gli edifici più prossimi alla sponda sinistra del rio nel tratto distale.</p>	<p>Rese coerenti le due cartografie di sintesi e modifiche richieste effettuate.</p>
<p><u>Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD). Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD):</u></p>	
<p>1) L'aggiornamento effettuato a seguito della richiesta di cui alla già citata nota del 11/05/2012 non risulta completo e non riporta alcune importanti opere realizzate dopo l'evento alluvionali del maggio 2008, tra le quali si</p>	

<p>segnalano:</p> <p>a) scogliera in sinistra del T.Chisone in corrispondenza della stretta del Forte San Carlo;</p> <p>b) scaricatore verso il torrente Chisone, con argine in massi, in destra idrografica del rio delle Verghe lungo il fondovalle a monte di Chambons;</p> <p>c) opere lungo il rio Corbiera (scogliere e briglia di contenimento);</p> <p>d) difesa spondale lungo il rio di Souliet;</p> <p>e) difesa spondale in destra idrografica del torrente Chisone a monte della confluenza del rio di Souliet;</p>	<p>a) inserita la scogliera, con codice CASTDS037;</p> <p>b) inserito l'argine, con codice CASTAR003;</p> <p>c) inserita la scogliera, con codice CASTDS038 e la briglia, con codice CASTBR003;</p> <p>d) inserita la scogliera, con codice CASTDS039;</p> <p>e) inserita la scogliera, con codice CASTDS040;</p>
<p>2) si segnala, inoltre, che non risultano censiti i tratti terminali intubati del rio del Pinè e del rio di Depot (di questo rio dovrà anche essere controllato sulla carta l'esatto percorso) ed i tratti intubati del canale passante in località Chambons (indicati sulla Carta geomorfologica e dei dissesti);</p>	<p>sono stati inseriti in cartografia e nelle relative schede le seguenti canalizzazioni: CASTCA003 (tratto canalizzato del rio del Pinè), CASTCA002 (tratto intubato del rio di Depot, con l'andamento verificato e riportato in modo coerente anche nelle altre cartografie), CASTCA004, CASTCA005 e CASTCA006 (tratti intubati del canale in loc. Chambons);</p>
<p>3) si rileva ancora, che non si individua in carta la difesa identificata con il codice PAIRDS034 e che non c'è corrispondenza tra quanto riportato sulle schede e quanto indicato sulla carta relativamente agli attraversamenti identificati con i codici PENNAG007, PENNAG008 e PENNAG009 ed ai ponti identificati con i codici BATTPO003, BELTPO004, BATTPO005, BELTPO006 e BATTPO007.</p>	<p>Dalla foto riportata nelle Schede SICOD, la difesa identificata con il codice PAIRDS034 sembra corrispondere alla scogliera in destra lungo il rio delle Verghe, in corrispondenza della confluenza in Chisone (BATTD028 in carta): pertanto si ritiene che la PAIRDS034, riconosciuta in un censimento più recente, vada a sostituire la precedente BATTD028, e di conseguenza è stato aggiornato anche il codice in carta ; gli attraversamenti identificati nelle schede con i codici PENNAG007, PENNAG008 e PENNAG009 in carta sono stati erroneamente riportati con i codici, rispettivamente, PENNAG001, PENNAG002 e PENNAG003: in carta sono stati pertanto corretti i riferimenti a tali attraversamenti; partendo dalle fotografie e dalle descrizioni dei ponti sulle schede SICOD, sono stati corretti i relativi codici sulla cartografia correlata</p>

<u>Analisi delle previsioni urbanistiche:</u>	
<p>1) Scheda 1: al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni deve essere fatto riferimento anche al dissesto individuato lungo il rio del Puy, mentre il richiamo alle aree edificate ricadenti nei settori interessati dallo scorrimento di masse nevose, anche nella sezione Cronoprogramma degli interventi e nell'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi deve essere corretto in classe IIIb4. Il paragrafo Cronoprogramma degli interventi e l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per le zone ZS2 e ZR1 devono essere aggiornati in linea generale con le corrette classi di idoneità urbanistica utilizzate sulle Carte di sintesi e devono far riferimento agli interventi di sistemazione territoriale da prevedere lungo il rio del Puy; inoltre sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi devono essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per la zona ZC2; infine nell'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi devono essere verificate le classi di pericolosità delle singole zone (vedi zona ZT1 dove mancano le classi IIIb3, IIIb4, IIIa2);</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>2) Scheda 5: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per le zone ZS5 e IR1, devono anche essere indicati, come interventi di riassetto territoriale, la verifica ed il mantenimento della sezione d'alveo e delle esistenti difese spondali lungo il torrente Chisone dopo ogni evento di piena significativo;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>3) Scheda 6: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, per la zona ZC6, deve essere fatto riferimento ai vincoli derivanti dalla presenza del corso d'acqua secondario all'estremità orientale.</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>4) Scheda 7: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, viene indicato un condizionamento legato all'attività sia del Rio</p>	<p>modifica effettuata;</p>

<p>Corbiera e sia del Río Souliet: al proposito si osserva che i condizionamenti per le zone ZC7 e ZR4 provengono esclusivamente dal Rio Corbiera, mentre i condizionamenti per la zona ZD3 provengono esclusivamente dal Rio Souliet. Per quanto riguarda le classi di rischio, dovranno essere riviste le codifiche e delimitazioni secondo le osservazioni già espresse sulle Carte di Sintesi.</p>	
<p>5) Scheda 9: per la zona SPI7 le indicazioni del paragrafo Condizionamenti devono essere riportate anche nel paragrafo Cronoprogramma degli interventi e nell'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>6) Schede 10, 11, 12: tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, si ritiene opportuno che nella sezione Cronoprogramma degli interventi venga prevista una valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p><b>COMUNE DI PEROSA ARGENTINA</b></p>	
<p><u>Relazione idraulica:</u></p>	
<p>1) rivedere la verifica idraulica relativa all'attraversamento sul rio di Selvaggio (identificato con il codice MPAR20); inoltre si segnala che mancano l'individuazione cartografica e la determinazione delle caratteristiche del bacino imbrifero del rio di Selvaggio ed il calcolo della portata;</p>	<p>attraversamento MPAR20 non verificato: modificata la tabella a pagina 32; inserito il bacino del rio di Selvaggio sull'elaborato <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> ed i relativi dati in merito a caratteristiche e calcolo della portata in relazione idraulica (pag.21);</p>
<p>2) controllare la verifica idraulica del ponte MPAR28, sistemando sia la tabella a pagina 33, con la corretta indicazione dei tempi di ritorno, dei livelli Idrici comprensivi del trasporto solido e dei franchi esistenti, sia la tabella riassuntiva, il profilo e le sezioni del modello di calcolo;</p>	<p>corretta tabella a pagina 34 e tabella riassuntiva in allegato;</p>
<p>3) ricontrollare la correttezza delle dimensioni geometriche dell'attraversamento MPAR30 e la relativa verifica idraulica.</p>	<p>Sono state misurate le dimensioni dell'attraversamento durante un sopralluogo in situ: la larghezza è risultata pari a 0.70 m e</p>

	l'altezza dell'intradosso pari ad 1 m: corretti i valori negli elaborati idraulici e nella scheda SICOD. L'attraversamento risulta non verificato ed è stata pertanto aggiornata l'indicazione sia sulla planimetria dei dissesti idraulici sia nella carta geomorfologica.
<u>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:</u>	
1) ricontrollare il percorso del canale di deflusso, in destra idrografica del T.Chisone, che confluisce nel Rio di Selvaggio;	il percorso del canale confluyente nel rio di Selvaggio è stato corretto, sulla base di quanto osservato sia da foto aerea (portale cartografico nazionale) sia da sopralluoghi in situ;
2) controllare l'esattezza dell'indicazione di un tratto intubato lungo il rio di Jartousiere (o del Vivien), tenendo anche conto che sulla Carta geomorfologica e dei dissesti tale tratto è rappresentato a cielo aperto.	corretta l'indicazione di tratto intubato, il quanto sia da foto aerea, sia da sopralluogo, il tratto in esame è risultato a cielo aperto;
<u>Relazione:</u> aggiornare il capitolo relativo all'idoneità alla utilizzazione urbanistica, con particolare riferimento alle zone poste nelle sottoclassi IIIb, a seguito delle modifiche apportate alla Carta di Sintesi.	Effettuato.
<u>Carta geomorfologica e dei dissesti:</u>	
1) ricontrollare il percorso del canale di deflusso, in destra idrografica del T.Chisone, che confluisce nel Rio di Selvaggio;	corretto il percorso del canale confluyente nel rio di Selvaggio, reso congruente con quanto riportato nella Planimetria dei dissesti legati alla dinamica torrentizia;
2) ampliare la zona soggetta a dissesto areale a pericolosità molto elevata, situata in sinistra idrografica del T. Chisone a monte ed in corrispondenza del rio di Jartousiere (o del Vivian), come indicato nella Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici.	Zona a pericolosità molto elevata (EeA) ampliata coerentemente con quanto riportato nell'elaborato idraulico citato.
<u>Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):</u>	
1) porre in classe IIIb4 al posto della IIIb3, gli edifici situati in sinistra idrografica del T. Chisone, tra loc. Selvaggio ed il rio di Jartousiere (o del	modifica effettuata;

<p>Vivian);</p>	
<p>2) in merito alle zone in sinistra ed in destra idrografica del rio Comba Ciampiano, porre in classe IIIb2, al posto della II, anche:</p> <p>a) l'edificio più prossimo alla sponda sinistra del rio, in corrispondenza del ponte indicato nella <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> con il codice MPAR03;</p> <p>b) gli edifici più prossimi alla sponda sinistra del rio, in corrispondenza del ponte MPAR04, a monte e a valle della SP 23R;</p> <p>c) una fascia di adeguata larghezza in sponda sinistra a valle della SP 23R fino all'area industriale;</p>	<p>inseriti in classe IIIb2 i settori richiesti e modificato in modo coerente gli altri elaborati di sintesi correlati;</p>
<p>3) porre in classe IIIb4 l'edificio ora in classe II, situato presso il confine con il Comune di Pinasca, lungo la strada per loc. Maurin, in sponda sinistra del rio proveniente dalle loc. Ara vecchia/Ciabot/Combe;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>4) si ritiene opportuno che lungo il tratto di sponda sinistra del T. Chisone compreso tra il confine con il Comune di Pinasca e la stretta a valle del concentrico, sia ampliata la fascia di protezione del corso d'acqua, prevedendo un'estensione della classe IIIa e la classe IIIb per l'edificio artigianale esistente presso il ciglio della scarpata;</p>	<p>secondo quanto richiesto, è stata ampliata la classe IIIa1 e l'edificio presso il ciglio della scarpata è stato inserito in classe IIIb2, adeguando coerentemente anche l'elaborato di sintesi in scala 1:5.000 e le schede degli azionamenti;</p>
<p>5) estendere la classe IIIa1 ai settori di scarpata retrostante gli edifici della scuola media ed il campo da tennis;</p>	<p>modifica effettuata con conseguente aggiornamento degli altri elaborati di sintesi correlati;</p>
<p><u>Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000):</u></p>	
<p>1) aggiornare le classi in base a quanto richiesto per la Carta di sintesi al 10.000;</p>	<p>aggiornamento effettuato;</p>
<p>2) si ritiene opportuno ricontrollare attentamente gli edifici situati all'interno della</p>	

<p>fascia di rispetto dei corsi d'acqua, da porre in classe IIIb4, uniformando le indicazioni riportate sulla carta in argomento, sugli estratti cartografici allegati alle schede dell'elaborato Analisi delle previsioni urbanistiche e, per quanto possibile, sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000; in particolare si faccia riferimento:</p> <p>a) agli edifici situati in sinistra ed in destra idrografica del rio Albona (o Comba Ciampiano), a monte ed a valle dei ponti Identificati sull'elaborato 3 — Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici con i codici MPAR02 e MPAR03;</p> <p>b) agli edifici situati lungo il rio proveniente da località Baissa, in sinistra ed in destra idrografica nei pressi di località Quinto ed in sinistra idrografica a valle della SP 23R;</p> <p>c) agli edifici in sinistra idrografica del rio proveniente da località Poetti, a monte della SP 23R.</p>	<p>a) inseriti in classe IIIb4 un edificio a monte del ponte MPAR02, in sinistra idrografica del rio Albona, ed un edificio a valle del medesimo ponte, in destra idrografica; in corrispondenza del primo, immediatamente all'esterno della fascia di rispetto del corso d'acqua è stato inserito in classe IIIb2 l'edificio presente. E' stata coerentemente modificata la cartografia di sintesi in scala 1:10.000 e gli stralci degli azionamenti urbanistici;</p> <p>b) nei pressi di loc. Quinto gli shp risultavano già coerenti nelle diverse carte di sintesi, solo coperti da altri shp: sono stati pertanto resi visibili in tutte le cartografie i tratti in classe IIIb4; inserito in classe IIIb4 l'edificio a valle della SP 23R, in sinistra idrografica e modificato in modo coerente le altre cartografie di sintesi;</p> <p>c) inseriti in classe IIIb4 edifici contenuti nella fascia di rispetto del rio</p>
<p><u>Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD). Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD):</u></p>	
<p>1) per completezza di informazioni è opportuno controllare, sia sulle schede che sulla carta, se risultino aggiornate le indicazioni relative alle difese spondali in sinistra idrografica del torrente Chisone, da valle del ponte per la località Selvaggio all'area di cava in località Brandoneugna. Al proposito, come già evidenziato con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, si segnala che in località Brandoneugna la confluenza del Rio della Cappella nel T. Chisone è protetto da opere in cls e che l'intera sponda sinistra a valle, fino</p>	<p>inserite in carta e nelle schede le opere rilevate in campo e mancanti negli elaborati originali;</p>

<p>all'area di cava, è attualmente protetta da una scogliera continua;</p>	
<p>2) dovranno essere aggiornate sulle schede le indicazioni (anche-come-immagini fotografiche) relative ai ponti sul T. Chisone BELTP0001 e BATTP0004 ed alla difesa spondale BATTDS014 (manufatti oggetto di intervento);</p>	<p>aggiornate le informazioni e le foto relative ai ponti segnalati, all'interno delle schede SICOD; la difesa spondale appare già correttamente segnata in carta e nelle schede e pertanto si è solamente aggiornata la relativa fotografia;</p>
<p>3) in merito alla difesa spondale BATTDS004, dovrà essere chiarito, sulle schede ed in carta, se si tratti di una scogliera o di un muro in cls e se sia posta in sinistra o in destra idrografica del T. Chisone;</p>	<p>l'opera identificata con il codice BATTDS004 risulta essere un muro in sinistra del Chisone: è stata pertanto corretta l'ubicazione cartografica dell'opera che risultava errata e non concorde con quanto riportato nelle relative schede;</p>
<p>4) in merito alla difesa spondale BELTDS009 posta in sinistra idrografica del rio Agrevo, dovrà essere corretta la relativa indicazione sulla carta, dove è segnata come BELTDS005, e dovrà essere rivista sulle schede la correttezza dell'indicazione della lunghezza;</p>	<p>corretta indicazione in carta e lunghezza dell'opera all'interno delle schede;</p>
<p>5) in merito alla difesa spondale BATTDS016, dovrà essere chiarito sulle schede e sulla carta se sia posta in sinistra o in destra idrografica del T. Chisone;</p>	<p>è in destra: corretta l'indicazione sulla scheda;</p>
<p>6) relativamente alle difese spondali BATTDS018 e BELTDS019, dovranno essere controllate sulle schede ed in carta le lunghezze; inoltre per la difesa BELTDS019 dovrà essere chiarita la tipologia (scogliera o muro);</p>	<p>aggiornate in carta e nelle schede le lunghezze delle opere di difesa in oggetto; la difesa BELTDS019 è risultata essere un muro e pertanto si è corretta l'indicazione sia in carta sia nella relativa scheda;</p>
<p>7) non è stata riportata sulle schede la canalizzazione ZANCA007, indicata in carta nel tratto terminale dell'impluvio di Jartousiere;</p>	<p>inserita nelle schede;</p>
<p>8) dovrà essere chiarito sulle schede (anche con immagini fotografiche) se la canalizzazione BATTCA005 sia a cielo aperto oppure a sezione chiusa, come è stata rappresentata sulle altre carte di PRGC;</p>	<p>la canalizzazione risulta chiusa: corretta l'indicazione in scheda e integrata quest'ultima con documentazione fotografica;</p>
<p>9) non sono stati riportati in carta l'attraversamento BATTAG011 e la canalizzazione</p>	<p>riportati in carta attraversamento e canalizzazione mancanti;</p>

BATTCA004 situati lungo il rio di Poetti;	
10) dovrà essere controllata sulle schede la correttezza delle dimensioni della canalizzazione BELTCA001, chiarendone la tipologia (sezione chiusa e/o aperta);	la canalizzazione indicata con il codice BELTCA001 e riportata nella foto corrispondente, rappresenta il tratto canalizzato a valle della SP23R, mentre a monte risulta chiusa come correttamente riportato nelle carte di sintesi e nella planimetria dei dissesti idraulici: si è pertanto attribuito un nuovo codice, CASTCA008 al tratto chiuso a monte della strada;
11) dovrà essere rivista la canalizzazione BATTCA002 tenendo conto, anche in carta, di un ulteriore tratto a sezione chiusa a monte della SP23R, indicato sulle altre carte di PRGC;	la canalizzazione riportata in carta e nelle schede si riferisce correttamente al tratto a cielo aperto a valle della strada; inserito un ulteriore tratto a monte della SP23R, intubato, come riportato altrettanto correttamente nelle altre carte di PRGC;
12) non sono state riportate sulle schede le dimensioni della tubazione relativa all'attraversamento BELTAG006;	inseriti i dati mancanti sulle dimensioni;
13) come già richiesto per l'elaborato 1 – Relazione idraulica, sia ricontrollata la correttezza delle dimensioni trasversali dell'attraversamento BATTAG009;	aggiornate le dimensioni dell'attraversamento, sulla base dei sopralluoghi di terreno effettuati, e aggiornati coerentemente anche gli elaborati idraulici;
14) non risulta censito l'attraversamento sul rio di Jartousiere (o del Vivian) in corrispondenza della SP 23R, oggetto di verifica idraulica;	attraversamento censito ed inserito in carta e nelle schede;
15) per la difesa sponale PAIRDSO40 manca nelle schede l'indicazione della località.	Inserita l'indicazione della località.
<b><u>Analisi delle previsioni urbanistiche:</u></b>	
1) Scheda 4 – Per completezza delle informazioni, è opportuno che la scheda venga integrata con la sezione Cronoprogramma degli interventi contenente le indicazioni già riportate nell'elaborato Sintesi dei Cronoprogrammi per le zone BB14, BB15;	inserito paragrafo <i>Cronoprogramma degli interventi</i> ;
2) Scheda 8 – Zone ZS16, IR4, ZC20, ZC14, SPI3, ZC22, ZS10: per le aree potenzialmente soggette	aggiornato il paragrafo <i>Cronoprogramma degli interventi</i> con le indicazioni richieste;

<p>ad allagamenti da parte del torrente Chisone, dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per una parte delle zone ZS10 e ZC22 dovranno essere individuati interventi di riassetto anche nei confronti del rio Gamba Ciampiano (o rio Albona);</p>	
<p>3) Scheda 9: nel <i>Cronoprogramma degli interventi</i> si deve fare riferimento anche ad interventi riguardanti il T. Chisone;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>4) Scheda 10: per le aree potenzialmente soggette ad allagamenti da parte dei T. Chisone (zone IR1a, IR1b e IR1c), dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per le zone che interessano la dorsale acclive, (ZS5, IR1b), devono essere indicati gli interventi di riassetto;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>5) Scheda 13 — Zone BB6, ZS6, ZS7, ZS9, ZC15: al paragrafo Condizionamenti dovrà essere indicato che alcune aree delle zone ZS7, ZS9 e ZC15 ricadono In classe IIIb2 per la vicinanza al rio Albona e dovrà essere corretto il riferimento al condizionamento per acclività del "lembo allungato verso SE", che appartiene alla zona ZS6 e non alla zona ZS9; sia sulla scheda che sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi manca il riferimento agli interventi di riassetto territoriale per tutte le zone;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>6) Scheda 16 — Zone ZC2, ZS22, ZS23, ZN2, IR5: al paragrafo Condizionamenti dovrà essere fatto riferimento anche alla potenziale esondazione del T. Chisone per le aree delle zone ZS22 e IR5 più prossime al torrente stesso; di conseguenza sia al paragrafo <i>Cronoprogramma degli interventi</i> che sull'elaborato <i>Sintesi dei cronoprogrammi</i> per le suddette zone ZS22 e IR5 dovranno essere indicati anche gli interventi di riassetto legati al T. Chisone; inoltre per la zona ZS22 si ritiene opportuno che sia indicato tra gli interventi di riassetto anche il controllo periodico delle sezioni di deflusso e delle difese esistenti lungo il rio</p>	<p>modifica effettuata;</p>

<p>della Cappella e lungo il rio proveniente da località Poetti;</p>	
<p>7) Scheda 19 — Zone ZR2, ZC12, ZD3: sia sulla scheda che sull'elaborato <i>Sintesi dei cronoprogrammi</i> dovranno essere indicati gli interventi di riassetto per le zone ZR2 e ZC12;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>8) Scheda 20 – Zone Z524, ZS25, ZC11: per le aree potenzialmente soggette ad esondazione da parte del T. Chisone in tutte e tre le zone (compresa quindi la parte della zona ZS25 più prossima al torrente), dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto;</p>	<p>modifica effettuata;</p>
<p>9) manca la scheda relativa alla zona ZR5, posta in sinistra idrografica del T. Chisone, con l'indicazione dei relativi interventi di riassetto territoriale;</p>	<p>inserito cronoprogramma degli interventi e relativo stralcio cartografico all'interno della scheda 9;</p>
<p>10) Si richiama la necessità che i Cronoprogrammi vengano predisposti, oltre che per le nuove aree che saranno poste in classe IIIb a seguito delle richieste effettuate con il presente parere, anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, per quest'ultimo aspetto, le situazioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• edifici isolati in prossimità del T. Chisone, a monte e a valle dell'innesto della strada per Lageard, in prossimità dei margini Ovest ed Est dell'abitato di Meano, a monte del bacino di beano, a valle di Brandoneugna;</li> <li>• frazione a Sud di Gataudia;</li> <li>• edificio isolato presso la SP 23R in corrispondenza della dorsale di Chialme;</li> <li>• edificio isolato in corrispondenza della Comba Perosa Argentina, in prossimità del confine con il Comune di Pinasca.</li> </ul>	<p>Predisposti i cronoprogrammi anche per le aree in classe IIIb esterne alle zone di piano, descritte in particolare all'interno delle seguenti schede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scheda 19, scheda 20;</li> <li>• scheda 24;</li> <li>• scheda 7;</li> <li>• scheda 11.</li> </ul>

<b>COMUNE DI ROURE</b>	
<p><u>Relazione idraulica:</u></p> <p>come già fatto presente con la precedente nota prot. n.-38985 DI31-4700g del 11 /0612012, dovranno essere rivisti e chiariti i risultati, riportati a pagina 51, delle verifiche idrauliche della sezione apicale C08.</p>	
<p><u>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:</u> controllare il tratto terminale principale del rio Combe du Tour, considerato che il tracciato reale pare essere un po' spostato verso nord-ovest.</p>	<p>Tratto terminale del rio modificato, in base ai fotogrammi aerei a disposizione: in dettaglio sono stati utilizzate le ortofoto del 2006 e quelle relative all'evento alluvionale del 2008 in Piemonte (da: Geoportale cartografico nazionale);</p>
<u>Carta geomorfologica e dei dissesti:</u>	
<p>1) controllare il tratto terminale del rio Combe du Tour;</p>	<p>Tratto terminale del rio modificato, in base ai fotogrammi aerei a disposizione: in dettaglio sono stati utilizzate le ortofoto del 2006 e quelle relative all'evento alluvionale del 2008 in Piemonte (da:Geoportale cartografico nazionale);</p>
<p>2) il canale di derivazione, situato a mezza costa in destra idrografica dei torrente Chisone, dovrà essere rappresentato fino alla centrale idroelettrica con apposita simbologia (come sull'elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici); per tale canale dovrà essere eliminata l'indicazione del dissesto lineare;</p>	<p>E' stata eliminata l'indicazione di dissesto lineare secondo quanto richiesto; si è mantenuta la simbologia generica di corso d'acqua per il tratto a cielo aperto del canale, mentre si è utilizzato il simbolo di tratto intubato per la parte della canalizzazione chiusa, così da non introdurre nuove simbologie, non altrimenti riportate nella carte geomorfologiche degli altri comuni, rispettando così la prescrizione di utilizzare legende univoche per tutte le carte;</p>
<p>3) per quanto riguarda il rio di Villaretto, il limite in sinistra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C03 deve essere adeguato alla rappresentazione contenuta nell'elaborato <i>Schede conoidi</i>, in quanto di maggior dettaglio e più cautelativa. Analogamente, la modifica dovrà essere riportata sulle Carte di sintesi in scala 1:10.000 e 1:5.000;</p>	<p>modifica effettuata: corretto il limite in sinistra idrografica del rio, relativo alla porzione a pericolosità elevata del conoide C03, sulla base di quanto riportato nella rispettiva scheda. La modifica è stata recepita anche negli elaborati di sintesi riportanti le geometrie dei conoidi (Carta al 10.000, Carta al 5.000, stralci al 2.000 dell'elaborato <i>Analisi delle previsioni</i></p>

	<i>urbanistiche);</i>
4) con riferimento al rio della Balma, il limite in destra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C08 deve essere adeguato alla rappresentazione contenuta nell'elaborato <i>Schede conoidi</i> , in quanto di maggior dettaglio e più cautelativa. Analogamente, la modifica dovrà essere riportata sulle Carte di sintesi in scala 1:10.000 e 1:5.000.	modifica effettuata: corretto il limite in destra idrografica del rio, relativo alla porzione a pericolosità elevata del conoide C08, sulla base di quanto riportato nella rispettiva scheda. La modifica è stata recepita anche negli elaborati di sintesi riportanti le geometrie dei conoidi (Carta al 10.000, Carta al 5.000, stralci al 2.000 dell'elaborato <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i> );
<u><i>Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):</i></u>	
1) controllare il tratto terminale principale del rio Combe du Tour;	Tratto terminale del rio modificato, in base ai fotogrammi aerei a disposizione: in dettaglio sono stati utilizzate le ortofoto del 2006 e quelle relative all'evento alluvionale del 2008 in Piemonte (da:Geoportale cartografico nazionale);
2) a seguito dell'aggiornamento del limite del conoide C08 specificato in precedenza, si dovrà provvedere ad adeguare la classificazione per l'ambito ricompreso in classe di elevata pericolosità (IIIa/IIIb al posto della classe II);	All'interno della porzione di conoide a pericolosità elevata, ridefinita secondo quanto richiesto in precedenza, i settori edificati sono stati posti in classe IIIb3;
<u><i>Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000):</i></u>	
1) si fa presente che non è evidente se l'edificio in località Villaretto Superiore in sinistra idrografica del rio di Villaretto a valle del ponte, sia posto in classe IIIb4 come rappresentato sulla <i>Carta di sintesi in scala 1:10.000</i> ;	l'edificio in esame risultava già parzialmente in classe IIIb4, ma la delimitazione della classe risultava coperta dall'edificato stesso: pertanto si è estesa leggermente la perimetrazione in modo da comprendere per intero l'edificio, in analogia a quanto riportato sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000;
2) l'edificio situato in località Villaretto, in destra idrografica del rio di Villaretto a monte del ponte sulla SP 23R, dovrà essere posto interamente in classe IIIb3 come rappresentato sulla <i>Carta di sintesi in scala 1:10.000</i> ;	lo shape file relativo alla classe IIIb3 risultava posto al di sotto della classe II, e pertanto non visibile nell'area di sovrapposizione delle due classi; in questo punto pertanto si è provveduto a rendere visibile tale classe, ritagliando lo shape relativo alla classe II, sul contorno dell'area occupata dalla classe IIIb3;
3) gli edifici situati in destra idrografica del rio della Balma, nei pressi dell'apice di conoide	modifica effettuata;

<p>identificato con il codice C08 sulla Carta geomorfologica e dei dissesti, a monte ed a valle del ponte, dovranno essere posti in classe IIIb3 come rappresentati sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000;</p>	
<p>4) si segnala che gli edifici situati in località La Vignera, in conoide del rio Combe du Tour, risultano classificati in modo diverso rispetto alla Carta di sintesi in scala 1:10.000;</p>	<p>corretta la perimetrazione della classe IIIb3, in modo coerente con quanto riportato nella Carta di sintesi al 10.000;</p>
<p>5) si segnala, inoltre, che in località Villaretto Superiore, il limite in destra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C03 è differente rispetto a quello riportato sulla <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i> e sulla <i>Carta di sintesi</i> in scala 1:10.000.</p>	<p>modifica effettuata.</p>
<p><u><i>Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD). Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD):</i></u></p>	
<p>1) non si individua in carta la difesa spondale identificata sulle schede con il codice BATTDS040;</p>	<p>individuata in situ la scogliera in oggetto e inserita debitamente in carta;</p>
<p>2) sembrano scambiate le indicazioni, riportate in carta e sulle immagini fotografiche allegate alle schede, relative alle difese spondali identificate con i codici BATTDS023 e BATTDS024;</p>	<p>corretti i codici in carta che risultavano effettivamente scambiati e corrette le indicazioni relative alle foto riportate nelle schede;</p>
<p>3) risultano esserci due indicazioni BATTDS011 e, in base a quanto riportato sulle schede, quella situata in prossimità di Roreto Chisone sembra errata.</p>	<p>Corretto.</p>
<p><u><i>Analisi delle previsioni urbanistiche:</i></u></p>	
<p>1) Scheda 3 - Zone ZC5, ZD6, Z810, ZS11: si segnala che sull'estratto cartografico non viene riportata la perimetrazione ed il codice della zona di piano ZD5 e che li riferimento, riportato nella sezione Condizionamenti e prescrizioni, ad un edificio in classe IIIb4 appartenente alla zona ZD5 sopra citata non è corretto in quanto la zona di piano non è edificata e l'edificio in questione è esterno alle perimetrazioni. Si richiede, infine, che per la parte di territorio in classe IIIb3 della</p>	<p>modifiche effettuate;</p>

<p>zona ZS10 vengano definiti gli interventi di riassetto nei confronti del Rio di Rouen;</p>	
<p>2) Scheda 9 - Zone ZC4, Z04, ZS7, ZS6, ZS9: per la zona 759 deve essere fatto riferimento alla classe IIIb3, indicando anche i relativi interventi di riassetto; per la zona ZS7 deve essere fatto riferimento anche al vincolo derivante dal reticolo idrografico minore;</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>3) Scheda 10 - Zone IR2, 1R4, ZC3, ZD1, ZD3, ZS5, ZS6: relativamente alla zona ZC3, sulla scheda e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, dovranno essere indicati interventi di riassetto territoriale per le aree in classe IIIb2 e IIIb4;</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>4) Scheda 12 - Zone 731, ZS3, ZC1, ZC2, ZC7, ZD2, IR1: si rileva che al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni si fa erroneamente riferimento alle zone della scheda 11; inoltre sulla scheda in argomento e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi mancano le indicazioni degli interventi di riassetto per le aree ricadenti nella fascia di rispetto del corso d'acqua minore che scorre parallelamente al torrente Chisone in località Castel del Bosco (zone ZS1, ZS3, ZC1 e ZC2);</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>5) Si richiama la necessità che vengano predisposti i Cronoprogrammi anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, a tal proposito, le situazioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• edifici in conoide del rio Combe du Tour, in prossimità del torrente Chisone;</li> <li>• nucleo edificato ad Est di Serre di Villaretto;</li> <li>• frazione Albourne;</li> <li>• nucleo inferiore di Clea da mount;</li> <li>• aree edificate lungo il torrente Chisone tra le località Villaretto e Balena;</li> <li>• aree in conoide del rio di Bourcet prossime alla</li> </ul>	<p>Modifica effettuata;</p>

<p>sponda destra del torrente Chisone;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frazione Peironet;</li> </ul> <p>frazione la Ronque;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree in conoide del rio proveniente da Nouflieres.</li> </ul>	
<p><b>COMUNE DI POMARETTO</b></p>	
<p><u>Relazione idraulica:</u></p>	
<p>1) a seguito di un ulteriore controllo si rilevano delle incongruenze nelle verifiche idrauliche di alcuni attraversamenti:</p> <p>a) per l’attraversamento individuato con il codice MPOM01 sia ricontrollata la quota di intradosso riportata nella tabella a pagina 21, diversa da quella indicata nella scala di deflusso;</p> <p>b) per l’attraversamento MPOM05 i dati riportati nella tabella a pagina 22 non sono congruenti con quanto indicato nella scala di deflusso (dovrà essere chiarito se si stia verificando un attraversamento oppure una sezione a cielo aperto del corso d’acqua);</p>	<p>a) corretta la quota di intradosso riportata nella tabella, resa coerente con quanto correttamente riportato nella scala di deflusso;</p> <p>b) corretti i dati riportati nella tabella</p>
<p>2) dovrà essere rivista la verifica dell’attraversamento MPOM06 dal momento che non risulta chiaro dove esso sia posizionato, tenendo conto che il tratto terminale dell’impluvio oggetto di analisi risulterebbe intubato, come riportato sulla varie carte (in tal caso mancherebbe la verifica della sezione intubata);</p>	<p>l’attraversamento MPOM06 si riferisce alla sezione di attraversamento della SP; il successivo tratto intubato è stato rilevato ed inserito nelle cartografie dal Dott. Geol. Zanella e di esso non si hanno a disposizione ulteriori dati rispetto a quanto già riportato, dal momento che risulta impossibile accedere all’area della centrale; in ogni caso si precisa che il tratto in questione qualora non risultasse verificato non comporterebbe variazioni nel quadro complessivo della pericolosità idraulica, riportato sulle carte;</p>
<p>3) si segnala che non è stata riportata la verifica idraulica (scale di deflusso in moto uniforme o modello in moto permanente) degli attraversamenti MPOM16, MPOM17 e MPOM18;</p>	<p>verifiche riportate;</p>

<p>In base ai risultati corretti dovranno eventualmente essere aggiornati l'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> e la <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>.</p>	<p>Aggiornate le carte in oggetto con l'indicazione di attraversamento non verificato (rosso) per MPOM16 e con lo spostamento nella posizione corretta di MPOM17.</p>
<p><u><i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:</i></u></p>	
<p>1) si segnala che non é stata fornita risposta alla richiesta effettuata con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, relativamente alla verifica se gli edifici situati alla base del versante, in prossimità dell'impluvio presente in località Chianavasso, siano stati interessati da allagamenti a seguito dell'evento alluvionale del 2000, come risulterebbe secondo le informazioni d'archivi disponibili; pertanto dovranno essere forniti chiarimenti in merito, aggiornando eventualmente la carta in argomento, la Carta geomorfologica e dei dissesti e la Carta degli eventi alluvionali storici;</p>	<p>in accordo con quanto indicato dai funzionari regionali, sulla base dei dati in loro possesso, è stata inserita un'area in sinistra dell'impluvio presente in loc. Chianavasso, a pericolosità medio-moderata, riportata inoltre nella Carta geomorfologica e dei dissesti; è stata conseguentemente aggiornata anche la carta degli eventi alluvionali storici;</p>
<p>2) dovrà essere riverificata la correttezza del percorso del tratto terminale intubato del rio di Pons, anche in base a quanto indicato sull'elaborato <i>Ricerca Storica</i> datato luglio 2006, sulla <i>Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)</i> e sulla <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>;</p>	<p>il tratto intubato terminale è stato modificato sulla base di quanto riportato nelle altre cartografie citate, in particolare la Carta Geomorfologica e la Carta SICOD;</p>
<p>3) sia ricontrollata la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio dal momento che sembra essere a cielo aperto prima dell'immissione nel torrente Germanasca e, per un tratto, a monte della S.P. per Prali;</p>	<p>il tratto indicato intubato, a monte dell'immissione in Germanasca, a seguito di sopralluogo in campo, è in effetti risultato a cielo aperto; pertanto è stata eliminata l'indicazione di tratto intubato in tutte le cartografie ove presente; anche il tratto a monte della S.P. per Prali, che corre lungo via Balziglia è risultato essere a cielo aperto, e pertanto è stata corretta l'indicazione di tratto intubato in tutte le carte ove questo compariva. Per quanto riguarda il SICOD, all'interno delle relative schede si è inserita una nota in corrispondenza della canalizzazione in oggetto, esplicitando quale parte di essa risulti a cielo aperto.</p>

<p>4) sia riverificata la correttezza del percorso del rio Comba di Chiabrieria in corrispondenza della località Chiabrieria Alta;</p>	<p>dall'analisi delle foto aeree, consultabili sul Portale Cartografico Nazionale (volo alluvione Piemonte 2008), si è rilevato che il percorso reale del canale attraversa la borgata di Chiabrieria Alta: è stato corretto il tracciato del canale oltre che nella carta in oggetto, anche nella Carta geomorfologica e nella Carta SICOD;</p>
<p>5) sia indicato il tratto intubato del rio Comba dei Masselli verificando se l'intubamento arrivi fino alla immissione nel torrente Germanasca.</p>	<p>Un sopralluogo in campo ha permesso di verificare la correttezza di quanto riportato sulla Carta Geomorfologica, sulle cartografie di sintesi e sulla Carta SICOD: è presente un breve tratto intubato che arriva fin sotto la strada provinciale per Prali, ma non arriva all'immissione nel Germanasca. E' stata pertanto corretta la cartografia in esame.</p>
<p><u>Carta geomorfologica e dei dissesti:</u></p>	
<p>1) dovrà essere riverificato il tratto terminale del rio di Bout, rendendo congruente quanto indicato sulla carta in argomento con quanto rappresentato sull'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i>;</p>	<p>In seguito ad un sopralluogo di terreno, si è verificata la correttezza di quanto riportato sulla Planimetria dei dissesti idraulici, rendendo ad essa congruente la carta geomorfologica in oggetto;</p>
<p>2) come richiesto per l'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i>, sia ricontrollata la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio poiché sembrano a cielo aperto un tratto a monte della S.P. per Prali e la parte terminale prima dell'immissione nei torrente Germanasca; siano inoltre riverificati il percorso del rio Comba di Chiabrieria e l'estensione del tratto intubato del rio Comba dei Masselli;</p>	<p>I tratti intubati e le canalizzazioni in oggetto sono stati verificati, sia mediante foto aeree, sia con appositi sopralluoghi in campo e sulla base di quanto osservato sono state rese fra loro reciprocamente coerenti le carte geomorfologica, di sintesi, dei dissesti idraulici e SICOD.</p>
<p><u>Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):</u></p>	
<p>1) base alle richieste effettuate per l'elaborato 3 – <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> e per la Carta geomorfologica e dei dissesti, siano eventualmente aggiornati alcuni tratti della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio, il percorso del rio Comba di Chiabrieria (con la relativa classificazione) ed il tratto terminale del</p>	<p>aggiornati i tratti di canalizzazione indicati;</p>

<p>rio Comba dei Masselli;</p>	
<p>2) come già richiesto con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g dei 11/05/2012:</p> <p>a) si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb4, al posto della IIIb3, per gli edifici situati in sinistra idrografica dal torrente Germanasca in prossimità della sponda, immediatamente a valle del ponte pedonale;</p> <p>b) dovrà essere ampliata la classe IIIb2 in destra idrografica della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio, nell'area soggetta a dissesto areale a pericolosità moderata immediatamente a monte della S.P. per Prali;</p> <p>c) si ritiene opportuno, data la vicinanza del torrente Chisone, ampliare la classe IIIa in tutta l'area in località Chianavasso per un'adeguata larghezza a monte della S.P. 166 e collocare in classe IIIb2 gli edifici esistenti situati in prossimità della strada provinciale stessa; inoltre, a seguito delle verifiche richieste per l'impluvio situato in destra idrografica del torrente Chisone, a monte del ponte per Porosa Argentina, si valuti l'opportunità di prevedere un'idonea classe IIIb per gli edifici situati in prossimità dell'impluvio stesso.</p>	<p>a) inseriti in classe IIIb4 gli edifici indicati;</p> <p>b) modifica effettuata;</p> <p>c) ampliata la classe IIIa a monte della S.P. 166, inseriti in classe IIIb2 gli edifici in destra Chisone lungo la provinciale stessa e quelli in prossimità dell'impluvio laterale, anche in conseguenza dell'areale a pericolosità medio-moderata inserito nella Carta geomorfologica, e nella Planimetria dei dissesti idraulici, dovuto agli allagamenti riscontrati durante l'evento alluvionale del 2000;</p>
<p>3) in corrispondenza del versante sottostante la parete rocciosa oggetto di sistemazione lungo la strada dei Blegieri, in prossimità del margine Est della frazione Lausa, è opportuno venga cautelativamente ampliata l'area in classe IIIa1 a spese della classe II , ed inserendo l'edificio isolato di Via E. Long n. 3 in classe IIIb2; tale modifica dovrà essere recepita all'interno di tutti gli elaborati correlati, provvedendo ad individuare i relativi interventi di riassetto territoriale, finalizzati alla verifica della stabilità della parete rocciosa e dell'efficacia delle opere già realizzate.</p>	<p>Effettuato.</p>

<u>Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000):</u>	
1) in linea generale dovranno essere aggiornati i percorsi ed i tratti intubati dei vari rii, in base alle richieste effettuate per le altre carte, e dovranno essere apportate le modifiche alle classi in coerenza con quanto segnalato per la Carta di sintesi in scala 1:10.000;	Aggiornati;
2) sia inoltre corretto il percorso del rio di Pons, indicato il tratto intubato dell'impluvio situato in prossimità del Comune di Inverso Pinasca e ricontrollato il percorso della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio perché il tratto a monte della S.P. per Prali non sembra coincidere con quello riportato sulle altre carte;	corretto il percorso del rio del Pons e il relativo tratto intubato; per quanto riguarda la canalizzazione del rio del Podio, sono stati eliminati i tratti risultati essere a cielo aperto, da sopralluoghi in campo e ne è stato reso reso coerente il tracciato con quello riportato sulle altre carte;
3) si richiede di verificare la coerenza delle valutazioni di sintesi in sinistra del conoide della Comba della Lausa con l'analoga carta alla scala 1:10.000, che riporta un areale in classe IIIb3 esternamente alla fascia IIIb4.	inserita una fascia in classe IIIb3 esterna alla IIIb4 lungo il rio, in analogia con quanto riportato sulla carta di sintesi in scala 1:10.000.
<u>Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD). Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD):</u>	
1) per le due canalizzazioni introdotte con l'ultima versione delle schede e della carta in argomento ed identificate con i codici ZANECA009 e ZANECA010, non sono state indicate le dimensioni trasversali;	l'informazione riportata nelle schede relativa alla canalizzazione ZANECA009 è stata integrata e completata con le dimensioni della tubazione e con idonea foto della medesima; in situ, non è stato possibile individuare la canalizzazione ZANECA010, e pertanto i dati mancanti non sono stati integrati.
2) sulle schede non sono state riportate le opere di difesa spondale (con la relativa documentazione fotografica) situate in sponda destra del torrente Chisone ed identificate sulla carta con i codici BELTDS011, BATTDS012, BELTDS013, BATTDS016, BELTDS017 e BATTDS018;	Le opere in oggetto sono state riportate all'interno delle schede SICOD relative al Comune di Perosa Argentina;
3) a seguito di quanto richiesto per l'elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, dovrà	Coerentemente con quanto riportato nelle altre cartografie, anche in seguito ad osservazioni recepite in questa sede, è stato

<p>essere rivisto ed eventualmente corretto sulla carta il percorso del rio Comba di Chiabriera, in corrispondenza della località Chiabriera Alta e dovrà essere verificato se l'intubamento del rio Comba dei Masselli arrivi fino al torrente Germanasca e se la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio sia a cielo aperto per un tratto a monte della S.P. per Prali.</p>	<p>corretto il percorso della canalizzazione aperta in loc. Chiabriera Alta; la canalizzazione del rio Comba dei Masselli già in origine risultava corretta, non arrivando in Germanasca; per quanto riguarda il del Podio, nella scheda sono stati specificati i tratti risultanti a cielo aperto.</p>
<p><u>Analisi delle previsioni urbanistiche:</u></p>	
<p>1) Scheda 3 - Zone BB3, BC1, Espec5: si rileva l'opportunità che per la zona BB3 venga predisposto il paragrafo Cronoprogramma degli interventi, in analogia a quello della vicina zona BB1 , e conseguentemente integrato l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi;</p>	<p>inserito cronoprogramma richiesto;</p>
<p>2) Scheda 4 - Zona BB4, BC2: si rileva l'opportunità che per la zona BB4 venga predisposto il paragrafo Cronoprogramma degli interventi e conseguentemente integrato l'elaborato Sintesi del cronoprogrammi;</p>	<p>inserito cronoprogramma richiesto;</p>
<p>3) Scheda 5 - Zona ZS1: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovranno anche essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per le aree in classe IIIb poste in conoide della Comba della Lausa;</p>	<p>indicati gli interventi richiesti;</p>
<p>4) Scheda 6 - Zone BB5, BB6: per la zona BB6 dovranno essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per le aree poste in prossimità del rio di Pons e del rio di Bout e per gli ambiti in classe IIIb3;</p>	<p>inserito paragrafo relativo al Cronoprogramma degli interventi;</p>
<p>5) Scheda 7 - Zone BB7, ZD1, ZS4, IR2, IR3, ESPEC3: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per la zona IR3 dovranno anche essere previsti interventi di riassetto territoriale nei confronti del torrente Germanasca; inoltre dovranno essere previsti interventi specifici anche per la zona IR2;</p>	<p>modifiche richieste effettuate;</p>

<p>6) Scheda 11 - Zone BB12, IR1: dovranno essere previsti interventi di riassetto territoriale per l'area in classe IIIb4, e per la fascia in classe IIIb2 richiesta in precedenza, della zona IR1;</p>	<p>inseriti interventi di riassetto territoriale richiesti;</p>
<p>7) Scheda 12 - Zone ZR2, ZC6: per la zona ZR2 dovranno anche essere previsti interventi di riassetto territoriale per l'area in classe IIIb3 in prossimità del torrente Germanasca. Si segnala, inoltre, che sullo stralcio cartografico non sono riportati i codici delle zone di piano;</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>8) Scheda 13 - Zone ZC5, ZD2, ZD3, ZR1, 752, ZS3, ZS5, SPI1, SPI3: dovranno essere previsti interventi anche per le aree poste in prossimità del torrente Germanasca (zone ZC5, ZS2, ZS5, SPI3);</p>	<p>modifiche effettuate;</p>
<p>9) Scheda 14 - Zone ZC1, ZC1bis, ZC2, ZC3, ZC4, SPI2, ZD4: per le aree potenzialmente soggette ad allagamenti da parte dei torrente Chisone (zone ZC1, ZC1bis, 7C2, SRI2) dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per le zone ZC1, ZC1bis, 7C2, ZC3, ZC4 dovranno anche essere previsti interventi relativi ai tratti intubati degli impluvi.</p>	<p>modifiche effettuate.</p>